

■ **AMBIENTE** E' in corso la raccolta di firme per aderire a questa sorta di class action

«Il Tar blocchi la bonifica fittizia»

Ventisei tra associazioni e sigle sindacali intendono bloccare il decreto ministeriale

di GIUSEPPE LARATTA

SI sono incontrati nella sala consiliare del Comune di Crotona i soggetti promotori del ricorso al Tar in merito all'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente nei confronti di Syndial per quanto concerne la bonifica dei siti industriali. Si tratta di 26 associazioni, insieme ai sindacati federali e tanti cittadini, che stanno promuovendo una raccolta firme, partita ieri pomeriggio e che durerà per tutta la giornata di oggi, in appoggio al ricorso.

I promotori ritengono che quest'opera di risanamento della zona industriale sia falsa, poiché non risolve il problema; il ricorso al Tribunale amministrativo regionale della Calabria sarà predisposto entro mercoledì dall'avvocato Sandro Cretella con il supporto tecnico dell'ingegnere Vincenzo Voce.

Il grido che è emerso dall'incontro è quello di un'opera di bonifica seria, che realmente vada a risolvere il problema, senza messa in sicurezza dell'area: una battaglia, dunque, per amore del territorio e delle future generazioni.

«Quello che hanno approvato è un primo lotto dei suoli del sito di Pertusola - ha dichiarato l'ingegnere Voce - che prevede la bonifica con alcune tecniche che riguardano la fitorimediazione, la rimediazione fitocinetica e l'attenuazione naturale. Syndial prevede di fare la bonifica con la fitorimediazione su 5 ettari del sito di Pertusola e, nel progetto che gli è stato approvato, hanno specificato i tempi nell'ordine di 15 anni. In realtà, i tempi necessari con questa tecnica saranno non meno di 4000 anni: per questo è una finta bonifica. Crotona non può aspettare nemmeno questi 15 anni. Deve passare un messaggio



Assemblea pubblica sul ricorso al Tar contro il decreto del ministero dell'Ambiente

chiaro - conclude Voce - Syndial deve smetterla di proporre per la città di Crotona cose indecenti. I politici locali e regionali devono smettere di aspettare i progetti di Syndial; qui siamo capaci di valutare un progetto buono o meno.

Da quanto mi risolta, l'amministrazione sta andando per i fatti propri: credo che abbiano un avvocato ed un tecnico della Provincia che stanno predisponendo un ricorso, ma Provincia e Comune hanno avallato questo progetto. Prima lo hanno approvato e adesso vanno a fare il ricorso».

«Voglia di sapere la verità: è un argomento che unisce tutti perché parliamo della salute dei cittadini - ha dichiarato il segretario della Uil Fabio Tomaino - quello che i crotonesi vogliono ca-

pire è se ciò che ha approvato il Ministero dell'Ambiente corrisponde ad una reale bonifica. Su questo c'è qualche dubbio visto che le pratiche approvate non siano efficaci, e la loro efficacia si vede dopo migliaia di anni. E' giusto che alla società civile si dia una risposta: ciò che normativamente è stato approvato è una cosa giusta, oppure se va cambiata. Questo vede movimentare tutto il mondo dell'associazionismo perché è un'azione che parte dalla società civile: ciò non toglie, e lo auspichiamo, nei prossimi giorni l'adesione delle istituzioni che devono curare gli interessi del territorio».

Questa due giorni di raccolta firme in appoggio al ricorso al Tar è un primo step: poi cosa suc-

cederà? «Una volta chiarita la verità giuridica - conclude Tomaino - ci saranno una serie di azioni. Intanto stiamo aprendo una discussione con le segreterie nazionali dei sindacati confederali, faremo un'iniziativa dove verranno qui a sostenere l'idea perché bisogna cogliere questa occasione, purtroppo, perché è a titolo istituzionale. Noi dovremmo avere un Comune e una Regione che dialoghino e facciano chiarezza».

La volontà emersa durante l'incontro è quella di un dialogo maggiore e diretto con Eni, che veda interpellati e protagonisti i cittadini e tutto il mondo associazionistico, anche perché si vuole arrivare ad una soluzione definitiva nel più breve tempo possibile.

Coinvolte
segreterie
nazionali

Chiesta
chiarezza
dagli enti